

Socré

Italia - Piemonte - Barbaresco (CN)



S O C R É

BARBARESCO - CUNEO - ITALIA



Proprietà / Fondatori Famiglia Piacentino

Inizio Attività 2000

Vitivinicultura Tradizionale

Ettari 9

Bottiglie prodotte 40.000

BARBARESCO RONCAGLIE

100% Nebbiolo

Zona di produzione: Piemonte, Barbaresco (CN)

Terreno: sabbioso-argilloso con esposizione sud/sud-est

Vendemmia: manuale

Vinificazione: 12-15 mesi in fusti di rovere francese da 225 litri, di cui un terzo nuovi, e 12 mesi in botte grande da 20 ettolitri

Affinamento: ulteriore affinamento in bottiglia per almeno 12 mesi

Colore: rosso granato profondo

Profumo: elegantissimo profumo di viole con accompagnamento di note balsamiche e confettura di ciliegie. Con l'invecchiamento compare il classico goudron dei vini di carattere

Sapore: morbido e suadente, prosegue in lunghezza con una fitta e setosa trama tannica

Grado Alcolico: 14% vol



Socré, in dialetto piemontese zoccolaio, nasce nel lontano 1869 anche se solo nel 1958, con la riorganizzazione da parte di Benedetto Piacentino, che dapprima rinnova il vigneto incrementando i ceppi del nebbiolo, ha davvero inizio la sua storia vitivinicola. Con l'arrivo del figlio Marco nei primi anni novanta, sostenuto oggi dai figli Giulio e Lorenzo l'azienda prende la forma attuale ritagliandosi sempre più un ruolo da protagonista nel panorama di Barbaresco. Tra il 2010 ed il 2012 viene costruita la nuova cantina dove finalmente si pigiano tutte le uve prodotte. I vigneti di nebbiolo posti tra i 250 ed i 300 metri s.l.m., esposti a sud-ovest con pendenze medio-elevate, offrono risultati straordinari con vini fini ed eleganti che dopo qualche anno danno il meglio di sé. La tessitura dei suoli, prevalentemente argillosa, a base calcarea è l'habitat ideale per il nebbiolo che in queste colline si esprime in modo perfetto e dove Marco si conferma come un piccolo "vigneron de garage" nel variegato mondo della Langa. Le due Barbera e la Freisa, insieme allo Chardonnay, completano la gamma e confermano il livello qualitativo di questa piccola realtà di Barbaresco.